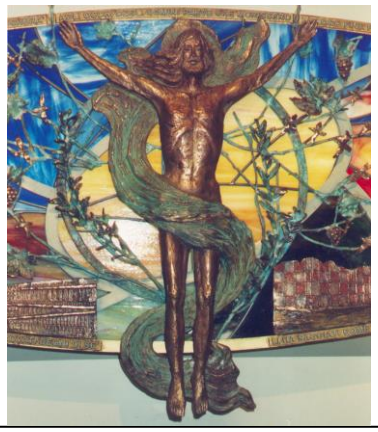


12 Gennaio 2014

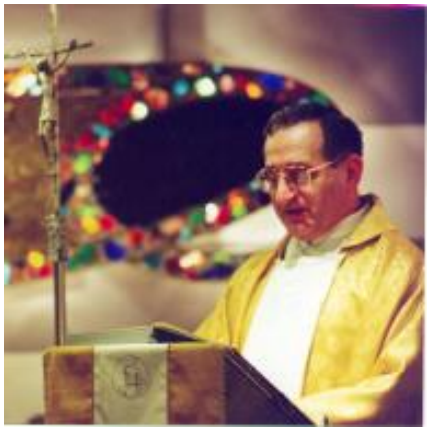
BATTESIMO DEL SIGNORE

ANNO A

(Is. 55, 4-7)

(Ef. 2, 13-22)

(Mt. 3, 15-17)



La liturgia di oggi ci porta nuovamente nel clima della Epifania, o della manifestazione di Gesù, come Figlio di Dio e Salvatore dell'umanità. Celebriamo infatti la **festa del Battesimo di Gesù** nel fiume Giordano, quando, uscendo dall' acqua, si è udita la **voce del Padre** che ha detto: ***'Questi è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto'.*** In tal modo, in forma autorevole, veniva proclamata **la divinità di Gesù**. Il Bambino di Betlemme, nato dalla Vergine Maria, festeggiato dai pastori e adorato dai Magi **è veramente il Salvatore del mondo**.

Il Battesimo di Gesù va collocato tra il termine della **vita nascosta a Nazaret** e l'inizio della sua vita pubblica. Prima di iniziare il ministero pubblico, Gesù ha voluto che ci fosse una specie di presentazione ufficiale da parte del Padre e dello Spirito Santo, apparso sotto forma di colomba, per garantire che **quell'Uomo veniva da un altro mondo, dal mondo di Dio**. Quel Dio, di cui si conosceva **soltanto l'esistenza**, dopo il Battesimo di Gesù, lo si conosce nella sua vera realtà di **Dio, Uno e Trino**, **Uno** nella sostanza e **Trino** nelle Persone, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Secondo il **Catechismo di san Pio X**, il mistero dell'Unità e Trinità di Dio, insieme a quello della Incarnazione, passione, morte e resurrezione di Gesù, sono **i due misteri principali della fede cristiana,** accettando i quali abbiamo accesso alla salvezza.

La prima lettura è tolta dal libro del cosiddetto 2° Isaia, scritto nell'8° secolo a. C. durante l'esilio di Babilonia. **Lo scopo** delle profezie di Isaia è quello di **incoraggiar***e* gli esuli annunciando loro la liberazione dalla schiavitù, e insieme di **esortarli alla conversione**, cioè ad una vita più degna di credenti in Dio. Nel brano riportato oggi , Isaia annuncia un futuro roseo per Israele: *'*... ***Ecco… accorreranno a te popoli che non ti conoscevano, a causa del Signore tuo Dio***...'. Segue poi l'esortazione: ***'Cercate il Signore mentre si fa trovare, invocatelo mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di Lui e al nostro Dio che largamente perdona'.***

Come non sentire **rivolta anche a noi questa esortazione** a evitare il male e a fare il bene, a ritornare al Signore, a cercarlo, a pregarlo, ad avere fiducia, perché Lui ci vuole veramente bene, ci perdona ogni volta che glielo chiediamo e ci ama come figli. Sono appena terminate le feste natalizie, che avrebbero dovuto rafforzare e ridare entusiasmo alla nostra fede, che ora dobbiamo conservare soprattutto con **tre propositi** concreti: **1) fedeltà alla Messa domenicale** e alla **preghiera quotidiana; 2) confessione frequente**. Non aspettiamo la Pasqua (che sarà celebrata il 20 aprile), ma facciamo anche una **sosta intermedia**, perché la confessione ridà la carica, è un ricostituente spirituale e fa gustare la gioia di stare con il Signore; **3) teniamo gli occhi aperti sul mondo,** soprattutto sul mondo che soffre, vicino o lontano, per poter dare una mano, un piccolo contributo, magari anche solo con la preghiera, per alleviare le tante sofferenze che ci sono.

Nel brano di lettera agli Efesini, san Paolo presenta **Gesù** ***'come la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva…***'.

Il pensiero corre subito alla **Terra Santa**, dove purtroppo **il muro di separazione** tra Israeliani e Palestinesi, non solo non è stato ancora abbattuto, ma è stato rafforzato. E' incredibile che proprio nella terra che dovrebbe essere **la terra della pace** per eccellenza, vi sia invece una **guerra continua** che non produce che vittime e dolore! Il pensiero va però **anche ad altri Paesi** dove esistono **questi muri tra credenti** di diverse religioni come in Iraq, in Iran, in Afganistan, in Siria, in Egitto.

Non ci resta che **pregare** il Dio della pace perché ponga fine a queste guerre assurde. Sappiamo che dal **24 al 26 maggio** prossimo, **Papa Francesco** si recherà in Terra Santa, nel 50° anniversario della visita del **Papa Paolo VI** e dell'incontro con il **Patriarca di Costantinopoli Atenagora**. (5 gennaio 1964). La visita di Papa Francesco non è una visita turistica, ma una **visita di preghiera**, come ha voluto chiamarla espressamente lui, insieme ai **fratelli ortodossi e a tutti i gruppi cristiani della Palestina**. Sarà un **incontro importantissimo**, dietro al quale si nasconde forse la pace tra **Assad** e **Simon Perez,** i due principali esponenti del conflitto. Per questo è necessario pregare in questi mesi di preparazione del grande evento.

Il brano di Vangelo secondo Matteo descrive la scena del Battesimo di Gesù nel fiume Giordano della quale sottolineiamo soltanto l'ultima espressione detta dal Padre: ***'Questi è il mio figlio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento'.*** Nella descrizione del fatto della trasfigurazione sul monte Tabor, alle parole del Padre, san Luca aggiunge un verbo***: 'ascoltatelo*!'**. **Gesù è il Figlio di Dio, è il Salvatore**! Ora dobbiamo solo **ascoltarlo,** cioè conoscerlo, seguirlo, imitarlo, amarlo. Essere cristiani significa essere seguaci di Cristo, e chi mai si metterebbe al seguito di una persona che non conosce o non ama? Per conoscere Gesù sono necessarie due cose: **1) leggere e meditare il suo Vangelo** e 2**) frequentarlo nel Sacramento della Confessione e della Eucaristia**. Lo Spirito Santo farà poi il resto, svelandoci progressivamente il Volto di Gesù.

Conclusione Siamo ancora agli inizi del nuovo anno e continuiamo a scambiarci **gli auguri**. Che cosa possiamo augurarci? Qualcuno dice: un po' di salute, altri, il lavoro, altri la stabilità politica, altri ancora meno tasse, altri la ripresa economica, ecc. Io suggerirei di non esprimere nessun desiderio, ma di domandare al Signore solamente **la grazia di fare ogni giorno la Sua Volontà**, convinti, come dice il grande poeta, che **'solo nella Sua Volontà è la nostra pace'.**

Cerca in **Internet** il **Sito** di **don Giovanni**:

(GOOGLE) ***don giovanni tremolada.it***

Troverai un po' di tutto (prediche feriali e festive comprese)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

VEDERE ALLA VOCE 'NEWS'
'Le vacanze natalizie di don Giovanni
all'ospedale di Desio'

'